



A CANOSA IL MIRACOLO DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Il 14 aprile 1912 la statua mosse gli occhi e si accese una fiammella



di Pasquale Ieva

Presidente Società di Storia Patria per la Puglia - Sezione di Canosa

Una perdurante siccità disseccava le campagne di Canosa, autentico motore economico del tempo. La storica carenza di acqua e la mancanza assoluta della pioggia stavano arrecando danni irreparabili alle colture. Le piante inaridite erano esauste, il terreno secco e increspato divenuto sempre più duro e compatto. L'aria, intanto, "impuzziva" i vicoli dell'antico quartiere e focolai di malaria e di tifo cominciavano a manifestarsi.



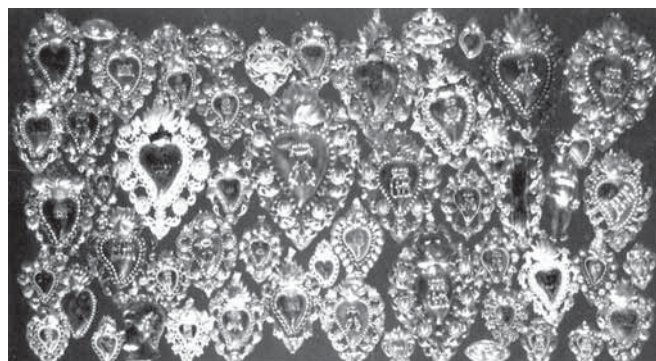
Miracolosa immagine del SS. Cuore di Gesù che si muove nella Basilica di S. Sabino IN CANOSA DI PUGLIA.

Santino realizzato dal fotografo Saverio Violante, subito dopo il miracolo del 14 aprile 1912.

Il «Corriere delle Puglie» scriveva la cronaca della domenica del **14 aprile 1912** così: «Verso le ore 20 di ieri sera, mentre una di quelle processioni si era fermata a pregare dinanzi alla statua del **Sacro Cuore di Gesù**, nella Cattedrale un giovane si infliggeva la disciplina con una pesante catena di ferro. Ad un dato momento alcuni dei presenti hanno visto un lampo ed hanno notato un movimento negli occhi della statua. Si è subito elevato un vero clamore gridandosi da tutti - **Al miracolo, Al miracolo!** -. La notizia si è diffusa in un baleno. È stato necessario prendere l'immagine dalla nicchia ed esporla al pubblico nella navata centrale, perché tutti avessero potuto constatare il movimento degli occhi, il quale si è ripetuto sempre fino ad ora tarda e si ripete tuttora. La cittadinanza è impressionata dal fatto anche perché ieri sera è caduta giù una discreta quantità di acqua e mentre scrivo una folla di 20mila persone fra uomini e donne col capo cinto di una corona di spine ed il corpo di una fune, gira nel paese portando processionalmente la statua miracolosa. Ormai la cittadinanza è alquanto rincorata: nelle ore pomeridiane di ieri e la notte scorsa abbiamo avuto delle piogge piuttosto abbondanti che ristoreranno senza dubbio le nostre campagne. Il cielo è ancora coperto di nubi, altra acqua avremo ancora, e certamente il paese sarà salvo da un'irreparabile rovina».

Tra le centinaia di testimoni oculari, che assistettero all'evento miracoloso, qui di seguito i nomi solo di alcuni di essi: Felice Coppola, Gennaro Caracciolo, Tommaso Fontana, Mariuccia Colucci, Vincenzo Macchiarulo, Giovanni Sinesi, Enrico Moscatelli, Michele Bafunno, Pasquale Chiancone, Pasquale Ieva e la moglie Balzano Crescenza, Sabina de Fazio.

Per "Grazia Ricevuta" molti donarono ex voto anche in argento, di cui alcuni sono ancora esposti nella cappella laterale sinistra della chiesa Cattedrale di San Sabino, a suggello del



Canosa, Cattedrale di S. Sabino, Cappella del Sacro Cuore di Gesù. Ex voto a forma di cuore, alcuni con la scritta: GR, (per Grazia Ricevuta).



Felice Coppola



Gennaro Caracciolo



Tommaso Fontana



Mariuccia Colucci



Vincenzo Macchiarulo



Giovanni Sinesi



Enrico Moscatelli



Michele Bafunno



Pasquale Chiancone



Pasquale Ieva

Balzano Crescenza



Sabina de Fazio

Alcuni testimoni oculari del miracolo del Sacro Cuore di Gesù, avvenuto a Canosa il 14 aprile 1912.

miracolo che si manifestò per "premiare" la fede e la devozione proprio al Sacro Cuore di Gesù, da parte della pia popolazione di Canosa.



Famiglia Francesco LUCIANO



La famiglia Luciano Francesco devota al Sacro Cuore di Gesù. Tutti i componenti indossavano lo scapolare nascosto sotto gli abiti

(L'autore dell'articolo è a disposizione dei lettori per fornire ulteriori informazioni e la bibliografia relativa alle notizie riportate).